

## Cetrangolo, Enzo 1919/1986

*"Assai più che non mi accadde forse per altri testi classici, la lettura di quello lucreziano fu per me occasione e stimolo a una nuova poesia."*

Il poeta nasce a Rutinio vicino Salerno il 13 febbraio 1919; figlio di Giuseppe (docente di Letteratura al Conservatorio Musicale di Pesaro) e di Giannina Brigante (morta giovanissima); dopo il secondo matrimonio del padre, va in un collegio Salesiano a Bologna poi a Fano e si laurea all'Università di Firenze.

Nel 1942, interrotti gli studi, diventa ufficiale di fanteria presso la Scuola Militare di Fano.

1943, estate, è mobilitato sul fronte albanese, ordine revocato il 25 luglio in seguito alla caduta del governo Mussolini. Ritiratosi a Pesaro accetta l'invito del Prefetto della Repubblica Sociale di svolgere attività di interprete presso l'Ufficio di Collegamento con i Comandi germanici, senza veste politica. La conoscenza del tedesco, si era prodotto nella traduzione del Faust di Goethe, gli permette di uscire indenne dai tragici eventi determinati dalle alterne occupazioni.

Nel 1945 escono le sue poesie pubblicate a cura di Mario dell'Amore, Federici, Pesaro.

Nel 1946 riprende e completa gli studi universitari dedicandosi a ricerche su Catullo Veronese e consegna alle stampe le traduzioni delle poesie.

1947 escono :Undici poesie e un frammento e d'Arte, (Urbino) e nel 1948 :Il canto del gallo estroso ( Sirio, Roma) .

Si trasferisce nel '49 a Roma dove moltiplica le sue conoscenze di letterati e uomini di cultura. Presentato da Manara Valgimigli e da Giovan Battista Angioletti, inizia la collaborazione alla RAI con un ciclo di trasmissioni sui Lirici greci per il Terzo Programma appena inaugurato.

Le successive fasi della sua vita sono segnate dalla totale dedizione allo studio dei classici ed alle innumerevoli traduzioni che effettua anche in collaborazione con insigni grecisti e latinisti. Muore nel 1986.

#### OPERE PRINCIPALI:

- Ho vegliato le notti serene (1950, traduzione da Lucrezio, Sansoni, Firenze)
- Il sonno di Palinuro (1955, traduzione da Virgilio, Sansoni, Firenze)
- Frammenti di Ennio tradotti (1955, Scheiwiller, Milano)
- Inni e notturni. Milano, All'insegna del Pesce d'Oro, 1977. ;
- Liriche Traduzioni da Orazio, collana ,1959. (dedicato a Manara Valgimigli edito da Scheiwiller)
- Ho vegliato le notti serene.1968. Traduzione dal De rerum natura di Lucrezio, in un'edizione aumentata .

- La letteratura latina. Vol.I:Dalle origini a Virgilio.
- La letteratura latina Vol.II:Da Augusto a Marziale.
- La letteratura Latina Vol.III:Da Tacito all'era cristiana.
- Virgilio Marone P. TUTTE LE OPERE

## POESIA

- Inni e notturni. Milano, Scheiwiller, All'insegna del Pesce d'Oro, 1977.
- I miti del Tirreno (1956, premio Selezione Marzotto,) Scheiwiller, Milano; 1957, II ed. aumentata, Istituto Statale d'Arte, Urbino; 1958, III ed. ulteriormente aumentata, " I poeti dello Specchio", Mondadori, Milano)

## Indicazioni Bibliografiche

ITALO GALLO

*Profili di personaggi salernitani tra '800 e '900*, pp. 174,  
ISBN 88-88773-54-1

Il libro tratteggia i profili di una ventina di personaggi salernitani (o non salernitani, ma vissuti a Salerno) scelti tra i più significativi nel campo della cultura e, talvolta, della politica. Di alcuni il profilo è stato solo abbozzato, di altri è diffuso e circostanziato. Con i più recenti di essi l'autore ha avuto rapporti personali diretti. Tra questi Enzo Cetrangolo.

• **CONSIGLIAMO:**

D'Episcopo F. - De Vita A.  
Enzo Cetrangolo poeta e traduttore

Editore: Edizioni Scientifiche Italiane, 1996  
Collana: Letteratura italiana  
pagine: 168  
ISBN: 8881142538

Descrizione:

La figura del poeta e traduttore, che concilia felicemente classicità e contemporaneità, emerge con efficace evidenza grazie agli interventi di specialisti nelle singole materie. Chiudono il volume testimonianze su episodi inediti o trascurati della biografia dello scrittore cilentano, proiettato verso le più stimolanti esperienze culturali europee.

**Una nota critica**

Riconducibile alle atmosfere poetiche dello straordinario fermento culturale del dopoguerra fiorentino il Cetrangolo è da apprezzare anche “ per la lettura non soltanto critica dei classici latini, ch'è poi rinnovato gusto per la parola e la misura

classica integra e compiuta anziché frammentaria e immagista....Le sue traduzioni raggiungono notevolissimi risultati di concentrata poeticità in una lingua duttile e pregnante.

Di gusto e sintonia classica sono anche i suoi richiami liberamente adoperati ad esprimere sentimenti e situazioni di moderna compostezza ed accentuano con l'alone di tristezza dei miti trapassati la spontanea malinconia del suo canto....”

Leonardo R. Patanè

.....E FINGEREMO

SENTIERI NEL FUTURO QUANDO GIA'

SARA' INGANNO LO SPAZIO,QUANDO IL TEMPO

L'ULTIMO INCONTRO AL PRIMO AVRA' CONGIUNTO

E NON SAPRO' DOVE MOSTRARTI UN ESITO

DI LA' DA QUESTE FOGLIE INARIDITE,

DA QUESTO RAMO D'ERICA CHE MUORE...

**Enzio Cetrangolo**